

Mittente	Zerbo Gabriel	Destinatario	Franco Nicolò
Data	3/11/1552	Tipo data	effettiva
Luogo di partenza	Martorano	Luogo arrivo	Napoli
Incipit	Io non mi voglio più dolere, che la vostra grandezza vi facci dimenticare d'un povero huomacciolo		
Contenuto	Gabriel Zerbo scrive a Nicolò Franco. Fa riferimento al fatto che spesso le lettere che gli ha inviato si sono smarrite lungo la strada; per evitarlo, quindi, ha ideato un sistema che da ora in avanti dovranno mettere in atto: all'arrivo del procaccio Franco deve subito chiedere se ci sono lettere a lui indirizzate, e rispondervi prontamente, cosicché il messaggero possa ripartire. Si sofferma poi a riepilogare gli ultimi avvenimenti della sua vita: la nascita della figlia e i "parti maschi", "il mal esito della seta et per ultimo una febbricciuola Agostana". Si è rallegrato nel ricevere e leggere gli "Hendecasyllabi", che testimoniano il ritorno del Franco alle muse latine. Lo ringrazia in anticipo se vorrà inviargli altri componimenti. Lo avverte che Soriceo andrà a Roma dall'Arcivescovo. Chiede a Franco, nel caso in cui dovesse incontrare tale Salvatore Spinelli, di esortarlo a rispondere a una sua lettera.		
Fonte	Città del Vaticano, BAV, Vaticano latino 5642, cc. 431r-432r		
Compilatore	Federica Condipodero		